

Colette Sarrey-Strack, Fictions contemporaines au féminin. Marie Darrieussecq, Marie Ndiaye, Marie Nimier, Marie Redonnet

Elisa Bricco



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39852>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39852

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 414

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Bricco, «Colette Sarrey-Strack, *Fictions contemporaines au féminin. Marie Darrieussecq, Marie Ndiaye, Marie Nimier, Marie Redonnet*», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39852> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39852>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Colette Sarrey-Strack, *Fictions contemporaines au féminin*. Marie Darrieussecq, Marie Ndiaye, Marie Nimier, Marie Redonnet

Elisa Bricco

NOTIZIA

COLETTE SARREY-STRACK, *Fictions contemporaines au féminin*. Marie Darrieussecq, Marie Ndiaye, Marie Nimier, Marie Redonnet, Paris, L'Harmattan, 2002, pp. 276.

- 1 Come si evince dal titolo, il volume si propone di studiare l'opera narrativa di quattro scrittrici contemporanee, «écrivaines» come le definisce l'A., cercando di mettere in rilievo non tanto le affinità tra i testi, quanto il comune percorso creativo all'insegna dell'estetica postmoderna. Due sono gli assunti critici principali a partire dai quali si snodano le riflessioni dell'A.: da un lato le scrittrici si pongono sulla scena letteraria in una posizione particolare determinata dalla loro stessa femminilità, le analisi si basano sulle premesse dei *gender studies* che distinguono tra il sesso biologico e la dimensione sociale dell'essere, che diventa l'oggetto di studio; dall'altro lato, il saggio prende le mosse dalla constatazione che a partire dagli anni '80 la "fiction" dimostra un recupero della narratività e un rinnovato rapporto mimetico con la realtà contemporanea.
- 2 I punti di contatto tra i percorsi creativi delle quattro scrittrici, non facilmente assimilabili, stanno nell'elaborazione di romanzi in cui viene tematizzata la costituzione di un'identità femminile (p. 83). Difatti, dopo aver mostrato come i ventuno testi presi in esame non presentano caratteristiche direttamente riconducibili al postmoderno, l'interstualità ad esempio è minima e per nulla significativa, l'A. si sofferma sull'analisi dei personaggi, veri portatori di significato e figure determinanti nell'economia delle narrazioni. È attraverso la costruzione dei personaggi e delle loro

vicissitudini esistenziali che le quattro autrici mettono in scena la loro visione del mondo e la loro percezione della condizione femminile, dopo il femminismo, in quattro maniere differenti: per M. Ndiaye tutto si gioca all'interno della famiglia; i personaggi M. Nimier sono proiettati verso la conquista dell'altro; in quelli di M. Redonnet si definisce la dialettica tra l'io e il doppio; per M. Darrieussecq i personaggi sono luoghi della memoria.

- 3 Una riflessione ulteriore porta l'A. all'analisi del rapporto tra i personaggi femminili e la società in cui vivono e con la quale mantengono rapporti privilegiati e determinanti per la loro riuscita e crescita personale. L'A. arriva alla conclusione che questi personaggi riflettono «une spécificité bien française» (p. 218), derivata dalla non partecipazione delle donne alla vita politica del paese, con un conseguente ripiegamento verso l'interiorità e, da parte delle scrittrici, la necessità di esprimere problematiche legate alla sfera familiare e soggettiva piuttosto che sociale.
- 4 L'ultimo capitolo è incentrato sull'analisi del contesto in cui si situano le opere prese in esame, in particolare il «champs littéraire et éditorial français», e sulla posizione delle autrici all'interno di esso; una particolare attenzione è portata alle leggi che lo regolano e alle polemiche che hanno visto protagoniste M. Ndiaye e M. Darrieussecq, qualche anno fa.